Floricultura: un giro di affari che supera i 60 miliardi

Domani inaugurazione della "Sanremo-Fiori,,

La manifestazione dura dieci giorni ed ha un ricco programma
Costerà al Comune, salvo imprevisti, ottanta milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

Il 5 aprile, si inaugura la «Sanremo-Fiori 74». Fiori della Riviera in mostra; gran gala des fleurs; consegna attestati «Amico di Sanremo» ai rappresentanti diplomatici d'Austria, Germania, Gran Bretagna e Svezia; sfilata di moda; concerto dell'Orchestra sinfonica di Sanremo; esibizione della banda folcloristica «Canta e sciuscia»; lancio di colombi e premiazione. Questo, in sintesi, il programma della manifestazione al quale bisogna aggiungere qualche convegno floricolo su problemi già ampiamente dibattuti; una personale di tele raffiguranti fiori giganti e volanti del canavesano Romano Gazzera e alcune pareti ornate con mosaici di Spilimbergo (Udine). Una vistosa vetrina, forse poco produttiva, che costerà al Comune, salvo conguagli, ottanta milioni di lire.

Alla vigilia della mostra, che chiuderà i battenti il 15 aprile prossimo, è sorta una sottile polemica che vede impegnato anche il sindaco della città, Piero Parise. Tenace promotore della manifestazione è l'assessore liberale alla floricoltura, Angelo Asseretto, produttore di rose ed espositore egli stesso. «*La mostra sanremese* — dice Asseretto — *sarà una risposta alla crisi, sempre crescente, che investe il settore: l'inizio di una nuova politica commerciale e promozionale che deve essere attuata ad ogni costo per tentare nuovi sbocchi per la nostra floricoltura che tanto positivamente incide sulla bilancia nazionale dei pagamenti. Il giro d'affari nel commercio dei fiori, supera nella sola riviera di Ponente, i sessanta miliardi di lire. Per questa ragione la sede ideale per una mostra floricola che si assumesse il compito di fare i punti della situazione, non poteva che essere Sanremo. Non solo sotto l'aspetto strettamente produttivo e commerciale, ma anche in quello estetico, della moda dei fiori*». Secondo l'assessore Asseretto, Sanremo dovrebbe essere posta, per la sua produzione floricola, sullo stesso piano di Torino, per l'automobile e Parigi per la moda femminile.

Dice il sindaco: «*E' innegabile che la manifestazione rappresenti un impegno di prestigio qualitativo che giustifica quello finanziario assunto dall'esecutivo comunale, ma sul piano personale non si può non rilevare come i reali problemi della nostra floricoltura non possano trovare soluzione nell'ambito di una mostra fatta "in casa" in una stagione, quella primaverile, che non valorizza a pieno la nostra produzione. E' noto a tutti come in Europa i fiori commerciali durante i mesi invernali siano soltanto quelli della nostra riviera. Il considerevole impegno finanziario sostenuto dal Comune, deliberato, del resto, dalla giunta nel rispetto di un programma di bilancio iniziato molti anni prima, avrebbe trovato, a mio avviso, migliore collocazione — tanto per fare un esempio, il primo che mi viene in mente — in una approfondita indagine di mercato estesa, oltre a quelli italiani, anche a tutti gli altri mercati di consumo europei: nella costruzione di nuove strade interpoderali od in incentivi cooperativistici per i nostri produttori*».

«*Si pensi* — ha concluso il sindaco — *per rendere più semplice il paragone, che ancora ogni molti floricoltori coltivano patate quando il consumo richiede barbabietole, ritenendo, erroneamente, che debba essere il cliente ad uniformarsi alle esigenze del produttore e non viceversa. Ciò vale anche per le mostre che vengono organizzate nella zona produttiva*».

Il sindaco Piero Parise, nel riaffermare comunque la validità di «Sanremo-Fiori 74», sotto il profilo del prestigio qualitativo del nostro fiore, ha lasciato intendere che, l'edizione di quest'anno, dovrebbe essere l'ultima del genere.

L'esposizione vera e propria delle varie gamme di fiori recisi avverrà nel padiglione centrale della villa Ormond, in corso Cavallotti, diviso in due piani, e nel grande parco. I giardini della villa sono stati collegati, tramite un ponte che attraversa la Via Aurelia, ai giardini Nobel che si affacciano sul mare, ove in appositi stands verranno esposti numerosi articoli commerciali interessanti il settore floricolo.

Renato Olivieri

Sanremo. Il parco di Villa Ormond che ospita la mostra

Recuperato e portato a Savona da un mercantile

Un giovane sconosciuto è trovato morto su un canotto "alla deriva,,: c'è mistero

Forse è vittima del naufragio di uno yacht - Indossava un elegante abito di velluto blu ma in tasca nessun documento - Sulla scialuppa aveva ancora viveri ed acqua - Il medico legale non ha escluso che il giovane sia stato ucciso dal caldo nella zona centrale del Mediterraneo

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 aprile.

(n.s.) Nei pressi delle isole Baleari è probabilmente avvenuto, giorni fa, un dramma del mare. Stamane, nel porto di Savona, è stato sbarcato dalla motonave liberiana «Amsterdam», il cadavere di un giovane, privo di documenti, trovato su un canotto pneumatico alla deriva. Sulla scorta di pochi elementi la polizia marittima dello scalo savonese cerca ora di giungere alla identificazione dello sconosciuto. Il rinvenimento è stato fatto la mattina del primo di aprile.

«*Provenienti da Le Havre* — raccontò il comandante Robert Van Der Kamp, 34 anni, residente a Rotterdam — *ci stavamo dirigendo verso Savona quando al largo delle isole Baleari abbiamo scorto un canotto a tenuta stagna completamente chiuso*». Si tratta di una particolare imbarcazione da salvataggio praticamente inaffondabile, la cui parte superiore di color grigio si può chiudere ermeticamente a mezzo di una cerniera. «*Naturalmente* — prosegue il comandante — *lo abbiamo recuperato e sollevato a bordo. Il canotto pesava assai ma non avremmo mai immaginato che custodisse un cadavere*». Il morto è stato posto in una cella frigorifera.

All'alba, non appena la nave ha attraccato alla banchina, la consegna all'autorità marittima savonese. Per estrarre il corpo ormai irrigidito la polizia ha dovuto tagliare la parte superiore del canotto all'interno del quale sono state rinvenute lattine di acqua potabile, pile, due pipe, pastiglie contro il mal di mare, un razzo da segnalazione ed altri piccoli oggetti. Il mistero sull'identità dello sconosciuto, un giovane dell'apparente età di 23-35 anni elegantemente vestito con un completo in velluto blu confezionato in Inghilterra, è fitto ma alcune scritte potrebbero portare, almeno si spera, alla sua identificazione. Stampate sul canotto si leggono, in francese, le norme da seguire per regolarne il funzionamento ed inoltre vi appare, tracciato a mano con della vernice, il nome «Armen II», lo stesso riprodotto sulla bomboletta d'ossigeno servita per il gonfiaggio del canotto. «*Tale nome* — dice il maresciallo Callegaris del commissariato p.s. di porto — *potrebbe indicare il nome dello yacht che aveva in dotazione il canotto. Riteniamo che sia la traccia più consistente per giungere a chiarire questo episodio*».

La salma è stata sottoposta a ricognizione da parte del dottor Ugo Folco il quale non ha rilevato alcun segno di violenza. «*Secondo il medico* — riferisce il maresciallo Callegaris — *la morte risalirebbe a 4-5 giorni fa e sarebbe dovuta, a suo avviso, a collasso cardiocircolatorio succeduto a colpo di calore*». Il giovane cioè sarebbe stato ucciso dal caldo.

In che modo? «*Si tratta solo di supposizioni* — dice il maresciallo — *anche se avvalorate da alcuni fatti certi, come le condizioni in cui è stato trovato il canotto (completamente chiuso), il razzo non utilizzato, le lattine ancora quasi piene di acqua. Probabilmente siamo di fronte alla vittima di un naufragio. Lo sconosciuto si trovava quasi certamente a bordo di uno yacht, non sappiamo se solo o con altri (e in quest'ultimo caso potremmo trovarci di fronte ad una sciagura più grossa di quanto immaginiamo), che è improvvisamente affondato. Egli però ha fatto in tempo a calare in mare il canotto ed a prendervi posto. Poi, per il mare forse agitato, lo ha chiuso completamente e si è addormentato senza accorgersi che l'angusto ambiente stava diventando, a causa del caldo, una trappola mortale. Ha perso i sensi ed è morto*».

Il dirigente del commissariato di porto, dottor Gaetano Bellora, ha già provveduto ad informare le polizie di Spagna, Inghilterra e Francia oltre, naturalmente, agli uffici marittimi italiani.

Savona. Il canotto su cui è stato trovato il cadavere

Rilancio della Val Bormida

Bardineto si afferma come centro turistico

Boom edilizio, il secondo in quindici anni
Le iniziative dell'amministrazione comunale

Dal nostro corrispondente
Bardineto, 3 aprile.

(b.b.) Con quasi mille abitanti, Bardineto, centro turistico dell'alta valle del Bormida, è al suo secondo boom edilizio nell'arco di 15 anni. In pochi mesi sono arrivati sul tavolo del sindaco, cavalier Giuseppe Balbis, oltre 100 progetti di ville. La commissione edilizia ne ha approvati 75, gli altri sono in corso d'esame e con ogni probabilità saranno approvati entro pochi giorni.

«*Sono tutti progetti di villette a due piani che non superano i nove metri d'altezza* — afferma il sindaco — *e ogni costruzione dispone di una vasta area di asservimento*». Le nuove costruzioni stanno sorgendo in località Gelirolo, Cascinazzo e Villaggio Alpino: in pratica si estendono a cerchio intorno al centro storico del paese che rimane inalterato. Sono tutte ville di privati che ne hanno affidato i lavori di costruzione a imprese artigianali del luogo, impiegando così manodopera locale che prima era obbligata a trasferirsi abitualmente nei vicini centri rivieraschi.

Un solo progetto da parte di un gruppo immobiliare: prevede la costruzione di quattro ville. Al centro dell'area di asservimento sarà costruito un campo da tennis che verrà gestito dal Comune. «*La scelta di Bardineto per costruire la cosiddetta seconda casa* — dice Italo Mazza, presidente della locale associazione turistica — *non è casuale. Ritengo che sia mostrata dalla perfetta conservazione del paesaggio che è stato preservato dalle speculazioni edilizie*».

L'architettura delle nuove costruzioni è quella tipica dei villaggi alpini, in perfetta sintonia con il paesaggio naturale. L'iniziativa pubblica si è affiancata vigorosamente a quella dei privati. L'Amministrazione comunale ha approvato e ottenuto il finanziamento di lavori per il potenziamento degli acquedotti pubblici e per l'illuminazione delle strade. La spesa è di circa 40 milioni di lire.

«*L'onere finanziario che l'amministrazione si è assunto* — spiega il cavalier Giuseppe Balbis — *è giustificato dal particolare tipo di economia sul quale si basa precisamente la vita cittadina. A Bardineto infatti il turismo rappresenta la colonna portante dell'economia*». Intanto è già in cantiere da parte dell'Amministrazione comunale un'altra iniziativa di indubbio interesse. Le acque delle fonti di San Nicolo, dopo una lunga serie di analisi, sono state riconosciute altamente terapeutiche per le malattie renali. Gli amministratori hanno deciso di convogliarle in uno stabilimento termale con annesso un grande parco.

Brondi e Saroldi

Si cerca acquirente

Un industriale che rilevi la fabbrica savonese e la rimetta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 aprile.

(n. s.) Stamane nell'ufficio del sindaco, dottor Carlo Zanelli, presenti l'assessore regionale all'industria, avvocato Filippo Basso, le organizzazioni sindacali ed il consiglio di fabbrica, si è riproposto il problema della soffieria «Brondi e Saroldi» che le maestranze occupano dal 16 ottobre scorso poiché l'azienda trasferì la propria produzione nel nuovo stabilimento di Voghera.

Per il momento, sembra escluso che la società possa riattivare la fabbrica di via Repusseno, né si è fatto avanti un altro disposto a rilevarla. «*Noi*, hanno detto i sindacati, *non chiediamo che si ritorni a produrre fiaschi o oggetti di vetro: chiediamo solo che si tenga conto del fatto che la mano d'opera è costituita per l'80 per cento da donne*».

Nel frattempo sarà portata avanti la procedura per ottenere il licenziamento dei novanta dipendenti che l'azienda mantiene tuttora in forza considerandoli sospesi dall'attività produttiva, e la concessione, quindi, dell'indennità speciale di disoccupazione alla quale, per legge, deve parzialmente contribuire anche l'azienda.

L'avvocato Basso ha anche ricevuto una delegazione di lavoratrici della manifattura «Aurelia», di Albissola Capo che ha cessato la sua attività alla fine dell'anno scorso e per la quale, come per la Brondi e Saroldi, si sta cercando un acquirente.

Farmacie

Genova-Centro: [illegible]
Sampierdarena: [illegible]
Rapallo — S. Margherita L. — Camogli — Sestri — Sestri Levante — Albenga — Alassio — Loano — Imperia — Diano Marina — Ventimiglia — [illegible]

Un giovane arrestato ieri a Genova

Sorpreso mentre ruba salvato dal linciaggio

Una piccola folla lo ha assediato in un portone - Gli agenti giunti a tempo per evitare che lo picchiassero

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 aprile.

(p. l.) Un giovane, già fermato per uso di stupefacenti, Giorgio Donati di 22 anni, genovese, è stato arrestato questa mattina dalla squadra mobile e sottratto a un tentativo di linciaggio, dopo aver ferito due persone che lo avevano sorpreso a rubare. Rifugiatosi in un portone, il giovane vi è rimasto assediato da una piccola folla ed è stato fatto salire a stento dagli agenti su una «pantera».

Il fatto è avvenuto questa mattina. Donati, che ha un braccio ingessato a causa di una frattura, s'è introdotto in uno stabile di Cornigliano, un quartiere periferico, e con un «piede di porco», dopo aver accertato che gli appartamenti erano vuoti, ha cercato di aprire alcune porte. E' riuscito a far saltare l'ingresso dell'abitazione di Santo Bevegni, un fornaio, che ha il negozio a pochi metri da casa. Mentre Donati si trovava nell'appartamento di Bevegni è stato scorto da un vicino che ha dato l'allarme al fornaio e alla polizia.

Bevegni, insieme a un passante, Attanasio Festelli di 52 anni, s'è precipitato a casa e ha incontrato per le scale Donati che fuggiva. C'è stata tra i tre una violenta colluttazione. Donati, mulinando il braccio ingessato, ha atterrato i due ed è riuscito a fuggire ma alcuni passanti lo hanno inseguito gridando. Braccato da una ventina di persone, Donati s'è rifugiato in un portone. Gli agenti sono giunti in tempo a salvarlo da un tentativo di linciaggio.

Finale: più efficiente la raccolta dei rifiuti

Dal nostro corrispondente
Finale Lig., 3 aprile.

(s. d.) Finale prepara per l'imminente stagione estiva una ristrutturazione del servizio di raccolta dei rifiuti. Con una spesa di 55 milioni infatti, saranno acquistati due grossi autocarri e due furgoncini che vengono così ad aggiungersi ai quattro automezzi già in funzione.

«*Si otterrà così una serie di vantaggi* — spiegano gli assessori Luigi Gallo e Giuseppe Puppo — *sarà innanzitutto eliminato definitivamente l'attuale deposito situato in località Scopinera ai margini della strada provinciale per Orco Feglino. Si renderà più scorrevole la viabilità cittadina, ostacolata gli scorsi anni dagli ingombranti automezzi della nettezza urbana, e si guadagnerà tempo prezioso sulla statale Aurelia per trasportare i rifiuti a Villanova. I nuovi autocarri infatti hanno una capacità di carico quattro volte più di quelli attualmente in funzione*».

Il provvedimento è stato preso anche in prospettiva dell'imminente costituzione di un consorzio tra sette comuni del comprensorio finalese (Finale Ligure, Noli, Spotorno, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure e Rialto) per la costruzione di un moderno forno di incenerimento dei rifiuti.

L'intervento all'ospedale Gaslini di Genova

Una gara per offrire il sangue al bimbo operato di tumore

Le condizioni del piccolo Gabriele, 22 mesi, sono stazionarie - I medici: "L'unica cosa certa è che sarà necessaria una lunga degenza"

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 3 aprile.

(b. b.) Le condizioni di Gabriele Viglietti, il bimbo di Cairo Montenotte di 22 mesi operato di tumore alla milza all'ospedale Gaslini di Genova sono stazionarie.

Il difficile intervento ha richiesto continue trasfusioni di sangue. Amici e conoscenti dei genitori, Alisa Trivelli e Angelo Viglietti, rispettivamente di 25 e 26 anni, si sono prodigati in una generosa gara di solidarietà.

Alla richiesta di donatori di sangue per il bimbo sono subito accorse oltre quaranta persone. Sette sono state invitate a recarsi all'ospedale genovese dove il bimbo è ricoverato.

Nel rione della città dove abita la famiglia, la vicenda è al centro dell'attenzione e dei commenti degli abitanti. Il terribile male è piombato improvviso. Sino a poco tempo fa il bimbo era sano e robusto: nulla faceva pensare al male che lo ha colpito, poi improvvisamente i primi disturbi e il verdetto dei medici che dichiarava necessario l'intervento chirurgico.

I nonni materni, Luigi Crivelli, 51 anni, e Marisa Siombra, 48 anni, sono partiti oggi per Genova: «*Speriamo di riportare presto a casa il piccolo Gabriele*» ha detto Luigi Crivelli «*e il nostro unico nipote, rimarremo vicino a lui sino a quando sarà dimesso*».

All'ospedale Gaslini si mantiene il massimo riserbo: «*Le condizioni di Gabriele Viglietti*, affermano i medici, *sono stazionarie. Al momento l'unica cosa certa è che sarà necessaria una lunga degenza*».

A Pietra un convegno sulla riforma sanitaria

Savona, 3 aprile.

(n. s.) La federazione lavoratori ospedalieri di Savona ha indetto per sabato 6 alle 15, a Pietra Ligure, un convegno sulla riforma sanitaria e la programmazione ospedaliera con particolare riferimento alle esigenze del comprensorio finalese. Sono stati invitati i sindaci, i presidenti degli ospedali, esponenti politici e sindacali e i medici della zona.

Intanto, stamane, si è svolta un'assemblea dei delegati di reparto dell'istituto ospedaliero Santa Corona di Pietra Ligure.

La riunione si è conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno nel quale si sollecita la costituzione del consorzio sanitario e la presentazione, da parte della Regione, del piano sanitario regionale.

Giovane condannato per furto a Imperia

Imperia, 3 aprile.

(b. e.) Il tribunale di Imperia ha condannato Renzo Gaione, 27 anni, abitante a Borghetto di Arroscia, a 11 mesi e 15 giorni di reclusione per furto aggravato, concedendogli il beneficio della sospensione della pena.

Secondo l'accusa, il Gaione si era reso responsabile di una ventina di furti di oggetti antichi di poco valore, prelevandoli nelle case di parenti della zona.

Il tribunale ha anche condannato, per incauto acquisto di questi oggetti Enrica Maglio, di Piece di Teco e Severino Ferrari, di Borghetto d'Arroscia, a 50.000 lire di multa, assolvendo dalla stessa imputazione — per non aver commesso il fatto —, Giorgio Zerbino, 45 anni, di Caravonica.

Bimbo di 13 mesi sfugge alla madre e mangia tutta la crema per ustioni

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 aprile.

(r. o.) Sfugge all'attenzione della madre e ingoia quasi tutto il contenuto di un tubetto di crema per ustioni. Protagonista dell'insolito episodio è Massimo Capponi, 13 mesi, strada Coldirodi 47. Trasportato all'ospedale infantile del Castillo i medici, dopo avergli iniettato l'antidoto universale, lo hanno trattenuto in osservazione.

Massimo, un bambino definito ipervorace «mangia tutto ciò che gli capita a tiro» dice la madre approfittando della disattenzione della donna si è impadronito della crema che si trovava sul tavolo della cucina. Prima che la mamma se ne accorgesse il piccolo aveva già ingerito quasi tutto il contenuto.

Grave un bambino investito da un camion

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 3 aprile.

(s. d.) Un bimbo di 8 anni, Fulvio Fragola, residente a Pietra Ligure in via privata Grotta 3/2, è in gravissime condizioni all'ospedale Gallino di Genova. Il piccolo questa sera, mentre giocava a palla di fronte alla propria abitazione, è stato travolto da un autocarro condotto da Bartolomeo De Giovanni, 47 anni, residente a Loano in via Matteotti, il che stava effettuando una manovra di retromarcia. L'automezzo è passato sul corpo del bambino con le ruote posteriori.

Soccorso da alcuni passanti è trasportato immediatamente al «Santa Corona». Fulvio Fragola è stato quindi trasferito con prognosi riservatissima all'ospedale di Genova.

Cisa
Via Palmaria 3
Via Gran Montenasco 61
16138 GE - MOLASSANA
Tel. (010) 868.851
Materiali e cavi elettrici
Tutti i materiali e cavi elettrici per impianti civili e industriali
Apparecchi di illuminazione - Lampade elettriche
AGENTI DI VENDITA:
GENERAL MAGNETIC S.P.A.
Elettromagneti di sollevamento per industrie metallurgiche pesanti
Separatori elettromagnetici per nastri trasportatori - Pulegge elettromagnetiche
WESTINGHOUSE
Diodi al silicio - Dissipatori - Formazioni normalizzate - Tiristori - Transistori
TERZAGO TRANCIATURE S.P.A.
Lamierini per motori unificati e componenti per motori elettrici IEC - UNEL - MEC
Lamierini per trasformatori
SCET S.P.A.
Conduttori smaltati per avvolgimento di macchine elettriche
TELEGRAND di G. GRAND
Teleinvertitori - Teleavviatori
Dopo contattori - Protettori - Commutatori
DISTRIBUTORI AUTORIZZATI
3M ITALIA S.P.A. DIVISIONE ELETTRICA
Nastri speciali per isolamenti elettrici
Terminali e giunzioni
BURNDY ELECTRA S.P.A.
Connettori a capocorda a compressione
VANOSSI S.P.A.
Costruzione apparecchiature elettriche
CARLO GAVAZZI
Microinterruttori - Relè - Temporizzatori della: OMRON TATEISI ELECTRONICS Co. UKYO KYOTO SIE Japan
SIEMENS ELETTRA S.P.A.
Divisione applicazione energia prodotti di serie
SOCIETÀ ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS s.p.a.
THOMAS & BETTS S.r.l.
SISTEMI PER CABLAGGIO, ACCESSORI, UTENSILI E APPARECCHIATURE PER L'INDUSTRIA ELETTRONICA, ELETTROTECNICA E L'IMPIANTISTICA

CLUB NUOTO DI PIETRA LIGURE
Piscina coperta e riscaldata del Park Hotel
Tel. (019) 68.115 - 67.300
Orario: feriali 15-19 e 20-23
festivi 10-12,30 15-19 e 20-23
LEZIONI DI NUOTO PER ADULTI E BAMBINI

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - Via E. Vernazza, 21 - tel. 592.566
SAVONA - Via Astengo 1 1 - t. 300.495 - 56.219
IMPERIA - Via Manzoni 16 - telefono 26.841
SANREMO - Via Gioberti 47 - t. 85.072 - 85.366

prenotate in tempo le
VOSTRE VACANZE 1974
rivolgetevi alla agenzia:
gella
VIAGGI - CROCIERE - CHANGE
SANREMO, Piazza C. Battisti 14 (di fronte stazione FS) telefono 0184 80.194

AGNESI
oltre alla pasta, buone come la pasta, vi offre anche i preparati per
torte
Di facile esecuzione casalinga.
Squisite come un capolavoro di alta pasticceria.

Molte proteste a Pietra

Stadio abbattuto per un parking?

E' la proposta di un consigliere comunale, che propone la ricostruzione del campo sportivo in una zona a levante della città

Dal nostro corrispondente
Pietra Ligure, 3 aprile.

Vivacissime reazioni ha sollevato negli ambienti sportivi di Pietra Ligure la proposta avanzata dal consigliere comunale Giacomo Negro di sopperire alla mancanza di parcheggi e di verde pubblico nel centro urbano con l'eliminazione dello stadio Comunale di via Borro e la sua ricostruzione nella zona a levante della cittadina.

I tifosi delle tre società calcistiche locali (l'Unione sportiva Pietra Ligure, che milita nel campionato di prima categoria; il Pietra Sport che disputa la terza categoria; e l'U.S. Soccorso che si dedica esclusivamente al settore giovanile) hanno minacciato una sollevazione nel caso l'amministrazione comunale accolga il suggerimento del dottor Negro.

Portavoce del malcontento diffuso: fra la popolazione è il dottor Luciano Laschi: «*E' un progetto folle, un ennesimo sopruso ai danni delle più elementari esigenze della popolazione. Oltre all'eliminazione di una struttura sportiva attesa a Pietra Ligure per lunghissimi anni e che adempie ad una importante funzione sociale, si tratterebbe di uno sperpero di pubblico denaro*».

Il «Comunale» infatti, inaugurato nell'ottobre '69 e costato circa 200 milioni e comprende impianto di illuminazione e campo da pallacanestro con relativi spogliatoi. Il terreno, benché vi si alternino nove formazioni, appartenenti alle tre società pietresi, è ancora in ottime condizioni e ha ospitato amichevoli ad alto livello con Milan, Sampdoria, Genoa, Alessandria e Savona.

Ricorda l'insegnante Stefano Tirabassi: «*Quando il Milan giocò contro il Pietra Ligure, tre anni fa, l'allenatore Rocco e il portiere Cudicini fecero le lodi dei nostri impianti e anche il geometra Silvestri lo scorso anno elogiò il fondo erboso*».

Per Ino Macarro, dirigente dell'U.S. Pietra Ligure, «i consiglieri comunali farebbero meglio a preoccuparsi di completare lo stadio con la tribuna, come da tempo hanno promesso». Macarro rileva inoltre i disagi cui andrebbero incontro i giovani che volessero fare dello sport se il campo fosse spostato alla periferia del paese verso Borgio Verezzi. «*L'attuale stadio* — osserva — *è in una posizione centrale e facilmente accessibile a differenza degli altri campi delle riviere da Albenga a Finale Ligure*». Difficilmente gli abitanti di Pietra Ligure permetteranno che lo stadio scompaia, sia pure per far posto ad un'altra opera pubblica quale un parcheggio. «*La popolazione è stanca di sopportare soprusi e abusi di ogni genere*», conclude il dottor Laschi, «*sono certo che sarà reagire compatta a questo tentativo impedendone l'attuazione. Viene infatti spontaneo chiedersi perché i nostri amministratori non abbiano pensato prima a reperire aree per i posteggi anziché dare il via alla più scandalosa e irrazionale speculazione edilizia*».

s. d.

Gli esemplari più belli del mondo a Sanremo

Cani che costano quanto uno yacht

La mostra al Solaro, nella sede del campo ippico - Tra le rarità un Rhodesian Ridgeback, quasi estinto, cacciatore di leoni

Ultima raccomandazione prima della sfilata

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 aprile.

La passione per i cani di razza, in Italia, risale a molto tempo addietro e la creazione del primo Kennel club a Milano, nel 1882. Da allora la cinofilia ha preso un enorme sviluppo da noi, come all'estero specie in Inghilterra, Germania e Francia. Ogni anno la mostra canina di Sanremo, che con Nizza e Montecarlo rappresenta uno dei vertici della «Settimana del Mediterraneo», conduce sulla Riviera dei fiori un maggior numero di esemplari di ogni razza e paese. Quest'anno i presentatori sono 300 con 600 cani di 130 razze che in soli otto giorni hanno fatto la passerella in tre città di tre Nazioni diverse, come vuole il regolamento della «Settimana»: Francia, Italia, Principato di Monaco.

La manifestazione 1974 si svolge al Solaro, nella sede del campo ippico. Il nostro primo incontro è stato con Vittorino Castellino, torinese, che possiede la rarità delle rarità, uno dei pochissimi Rhodesian Ridgeback, una specie di Alano del Sud Africa, dal mantello color del grano, originariamente dedito alla caccia del leone, razza quasi estinta. Castellino ci presenta il suo gioiello: è una femmina dal nome Thaba Zimbi («montagna di ferro»); sulla schiena ha una «cresta» cioè un simbolico segno di zampa, con due rosette, col pelo che cammina in direzione opposta a quello del mantello. Questo nobile erede di cacciatori di leoni verrà poi addestrato, con altri segugi, alla caccia assai meno pericolosa di selvaggina nostrana, ma per adesso, non ha ancora l'età.

Sfileranno inoltre magnifici grandi Afgani dell'allevamento di Khadjia (muso argento con maschera nera), il minuscolo Chihuahua L'Julie dei L'rsines, Kandar Agus, stupendo levriere irlandese, pastori di ogni paese, collies scozzesi, cani da renna della Lapponia, cani da acqua a pelo riccio od ondulato, bulldog, tibetani, terriers di cento qualità, Schnauzer, segugi da grossa e piccola selvaggina. E uno stuolo di barboni grossi e piccoli, bianchi, grigi e neri, grifoni e pechinesi, chow-chow, carlini, volpini e maltesi, i mille cagnoli da compagnia, per lo più scortati da anziane signore, pettinati, profumati con nastrini e gingillettì, ingioiellati, «tesoruccio» di donne sole, batuffoli, rannoli dal pelo soffice.

Sulla portiera di un'auto francese c'è scritto: «*Meglio un cane amico che un amico cane*». E' vero. Questi esemplari di grande stirpe sono idolatrati e curati come figli, rappresentano cifre altissime come valore singolo e come mantenimento, debbono viaggiare da una mostra all'altra con un seguito costosissimo per raccogliere medaglie, facendo spendere ai loro padroni molto più del costo di uno yacht.

Maria Rossi

Strano "personaggio filosofo„ in tribunale a Savona

Settantun anni, senza pensione, rubava condannato dice "grazie„ ai suoi giudici

Nato a Ghemme, nel Novarese, vagava in Valbormida rubacchiando per vivere ("Lo Stato non mi dà un sussidio") - La pena: 3 anni di prigione e due di casa di lavoro - "Ho il pane assicurato", ha detto - Ha chiesto ai carabinieri di tornare subito in carcere: "La cena si fredda"

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 aprile.

(n. s.) «*Per qualche tempo non avrò preoccupazioni: saprò dove andare a dormire e mangiare*». Così con filosofica tranquillità, Luigi Galli, 71 anni, nato a Ghemme, in provincia di Novara, senza fissa dimora, ha accolto il verdetto del tribunale di Savona che lo ha condannato, stamane, a 3 anni e 15 giorni di reclusione oltre a due anni di casa di lavoro.

Il vecchietto, un omino simpatico, sempre sorridente, tutto cortesia e amabilità, ha avuto parole di ringraziamento verso i giudici e di critica verso il sistema che non si decide a concedergli la pensione cui ritiene di aver diritto. «*Sono solo al mondo* — dice — *non ho da badare a nessuno e nessuno deve badare a me; ma anche debbo pur mangiare e siccome alla mia età non posso certamente mettermi a lavorare, debbo appostarmi per strade aranti in attesa che mi arrivino pensione e arretrati*».

Luigi Galli dopo aver trascorso tre anni in una colonia agricola, nella primavera scorsa era ritornato in libertà portando con sé un gruzzoletto di duecentomila lire. «*Erano tutti i miei risparmi* — ha spiegato al tribunale — *e con quelli ho tirato avanti per qualche tempo. Ma poi, logicamente, sono rimasto in secco ed ho dovuto arrangiarmi*». Come? Rubando piccole cose o, animali commestibili, nei paesini della Val Bormida, senza però causare mai gravi danni.

La notte del 28 settembre 1973 con un cacciavite fece saltare la serratura della porta ed entrò nel bar Roma di Rocchetta Cairo. Rubò panettoni e bottiglie di liquore; qualche settimana dopo in un negozio di alimentari, in frazione Porrini a Deco, si impossessò di generi di prima necessità.

I carabinieri erano già sulle tracce quando compì il terzo colpo ai danni, questa volta, della trattoria «Da Rosa» a Carretto di Cairo. Tra la refurtiva (galline, conigli eccetera) addirittura una scatoletta con la dentiera dell'padrona di casa. «*Non mi sono accorto subito che era una dentiera. Solo che lo credevo immaginato* — si giustifica — *non l'avrei toccata. Tutti* — ha commentato — *hanno il diritto di poter mangiare*». La sua libertà è durata poco. Il 2 marzo scorso, infatti, i carabinieri lo hanno preso, arrestato e rinchiuso in carcere.

Il processo non lo ha minimamente abbattuto. Con calma ha ammesso le sue colpe e con un candore del tutto sincero ha detto: «*Non ho ancora la pensione ma, per fortuna, ho, in cambio, una salute di ferro che mi consente di compiere qualche furtarello e sopravvivere, d'altra parte in carcere non si mangia male e cosa importante, si mangia tutti i giorni*».

Il dottor Stipo ha chiesto per il Galli, tenuto conto dei suoi precedenti, lo stato dichiarato delinquente abituale: il suo primo furto risale al lontano 1917, quando aveva quattordici anni; ha chiesto la sua condanna a 4 anni 8 mesi di reclusione più due di casa di lavoro, mentre il difensore, avvocato Maffei, si è battuto per il minimo della pena. Poi la condanna: «*Non è molto* — ha commentato — *sono stati bravi*». Ha salutato tutti, ha chiamato i carabinieri di scorta e si è fatto subito accompagnare in carcere. «*E' già tardi* — ha affermato — *e rischio di salare il pranzo o, quanto meno, di mangiare freddo*».

Domenica, vicino a Viterbo

Due atleti liguri alla corsa campestre

Savona, 3 aprile.

(n. s.) Domenica prossima si svolgerà ad Acquapendente (Viterbo), il campionato nazionale di corsa campestre sulla distanza di 4 chilometri, a cui parteciperanno anche due atleti liberi della provincia di Savona, selezionati e scelti dall'Enal dopo le ottime prove fornite in gare anche più impegnative. Sono: Nado Pavarino di Alassio e Natale Carocci di Quiliano.

Il Carocci, che ha 36 anni, è fortissimo in tale specialità pur possedendo anche magnifiche doti di podista.

Singolare avventura di un atleta

Secondo al traguardo ma viene squalificato

Il protagonista è un imperiese di 43 anni, nazionale di atletica, escluso all'arrivo d'una maratona perché i giudici non l'avevano visto a un controllo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 3 aprile.

(b. t.) Il più popolare atleta di Imperia, Luciano Acquarone, convocato lo scorso anno — a 43 anni — nella Nazionale di atletica leggera per la maratona, è stato vittima domenica di un'amara avventura. Recatosi a correre la corsa in salita Biella Piedicavallo, 22 chilometri, Acquarone si è classificato secondo dietro Arese, precedendo diversi altri «azzurri» come Frigerio e Carmelli.

Quando però è stata compilata la classifica ufficiale, Acquarone è stato escluso perché il suo passaggio non è stato rilevato al primo controllo. L'atleta ha vivamente protestato ma invano: tre metri prima del primo controllo, il cronometraggio si trovava a poche centinaia di metri dalla partenza, e non aveva alcuna importanza perché i concorrenti erano ancora raggruppati. Acquarone, evidentemente, era sfuggito ai controllori perché [illegible] nella massa.

Contro la decisione della giuria, la società Maurina ha sollevato un reclamo alla Federazione di atletica leggera. Acquarone intanto ha interrotto la preparazione per partecipare la prossima domenica alla gara nazionale [illegible] e per la fine di aprile [illegible] maratona che sarà valida [illegible] Valmaira e che [illegible] per la determinazione [illegible] atleti affidato la conduzione della squadra dopo l'esonero di Luciano Pique.

Delmirio ha aggiunto che nell'ultima riunione del consiglio direttivo si è rinunciato alla nomina di una commissione tecnica per la conduzione dell'Albenga preferendo una supervisione dell'intero consiglio sia per gli allenamenti che per designare informatore.

Dopo l'esonero di Pique

I dirigenti responsabili della guida dell'Albenga

Già un centinaio di iscrizioni alla "Marcialonga„ di Savona

Le adesioni si raccolgono anche alle redazioni di Imperia e Genova

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 aprile.

(n. s.) Sono già un centinaio gli iscritti alla «Marcia delle civiche libertà» che organizzata dalla «A Campanassa» e patrocinata da «La Stampa Cronache della Liguria» si svolgerà il 21 aprile, con partenza alle 8,30 dal prolungamento a mare, piazzale Eroe dei due mondi.

Primo ad iscriversi, il giovane Giuseppe Morone, studente dell'istituto tecnico «Paolo Boselli» di Savona; quindi i «fratelli camminatori» Silvio e Bruno Pasqualini di Vado Ligure e Ugo Sasso di Savona.

Alla «Campanassa» è giunta anche l'adesione di un primo gruppo di soci del centro turistico sportivo dell'amministrazione provinciale: sono Giancarlo Badino, Gino Bergonzi, Luigi Bottero, Stefano Clematis, Giuseppe Fagnani, Gaetano Ghisolfo, Giuseppe Patrone, Mario Perata, Giuliano Pollero, Bruno Podestà, Quinto Quirini, Arnaldo Santoro, Benito Valentini, Giulio Villa, Elio Zunino e Andrea Zafferano. Da Torino è stata annunciata la partecipazione del gruppo sportivo della «Funikompass».

Questo per quanto riguarda le prime iscrizioni. Per ciò che si riferisce all'organizzazione tutto procede per il meglio. Il comitato diretto dal geometra Luciano Moretto ha tenuto ieri sera un'ennesima riunione alla quale hanno partecipato anche rappresentanti della «Croce Bianca» e della «Società di salvamento» che provvederanno al servizio di pronto soccorso.

In marzine alla marcia si stanno preparando altre iniziative: un concorso per film sulla camminata e la stampa di un poster ricordo. Vetrine pubblicitarie sono state inoltre allestite all'Ente provinciale per il turismo e nei negozi del centro.

Le iscrizioni da domani si accettano anche alle redazioni de «La Stampa» di Genova (via Vernazza) e di Imperia (via Matteotti). Esse dovranno pervenire entro il 18 aprile. Gli organizzatori nel frattempo compileranno i diplomi nominativi che saranno consegnati insieme alla medaglia ricordo a tutti quei partecipanti che parteciperanno a termine la marcia entro il tempo massimo di ottore. Ricordiamo infine che l'iscrizione è gratuita.

2ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla, insieme con la ricevuta del versamento di L. 1300 effettuato sul c.c.p. n. 4-30697 Savona, a Società "A Campanassa" casella postale n. 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 18 aprile.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

[illegible]

SAVONA

[illegible]

ALBISOLA MARE

[illegible]

VADO LIGURE

[illegible]

SPOTORNO

[illegible]

FINALE LIGURE

[illegible]

PIETRA LIGURE

[illegible]

LOANO

[illegible]

ALBENGA

[illegible]

ALASSIO

[illegible]

IMPERIA

[illegible]

SANREMO

[illegible]

ARMA DI TAGGIA

[illegible]

RIVA LIGURE

[illegible]

VENTIMIGLIA

[illegible]

LA SPEZIA

[illegible]

"AGNELLI" in scatola

il lupo, si dice,
perde il pelo
ma non il vizio:...
a Pasqua
per farsi bello
regala bianche colombe
ma vuole il suo "AGNELLO"

AGNELLO e COLOMBA
Galup

AUTOCCASIONI
Montreal 1972 perfetto metallizzato
Dino spider 1972 rosso
Fulvia coupé Montecarlo 18 mesi come nuova
Mercedes diesel 220 D - Mercedes 230
Fiat 126 - 127 - 128 - 124 - 850 - 500 - 750
Mini Minor - Fulvia coupé
Drag fuori strada
Garanzia semestrale - Vendita anche senza anticipo
AUTOISABELLA
S. Bartolomeo al mare - telefono 45.960

PER LA PUBBLICITA' SU LA STAMPA - Cronache della Liguria -
Telefonate all'85.072
33.366
Publikompass Sanremo

Musica Verità

PHILIPS
GF 660
Il - giusto peso - alla testina:
un apposito indicatore di pressione consente di calibrare perfettamente il pick-up di questo fonostereo.

SPERATI
Via Manzoni 46 r - SAVONA
Tel. 25.875
SALA DI ASCOLTO HI-FI
Esposizione Piazza Sisto IV, 15 r

OFFERTA PRIMAVERA

ad ogni acquirente ESCORT verrà offerta una AUTORADIO
ad ogni acquirente TAUNUS verrà offerto un TELEVISORE

GPL CONCESSIONARIA Ford
SANREMO Corso Mazzini 102
SAVONA Via S. Michele 8